



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Supplemento 9 alle Direttive sul salario determinante nell'AVS/AI e nelle IPG (DSD)

Valide dal 1° gennaio 2017

318.102.029 i DSD

01.17

Premessa al supplemento 9, valido dal 1° gennaio 2017

Il presente supplemento spiega e precisa le disposizioni concernenti la determinazione della retribuzione usuale nel settore, nell'ambito della computazione dei dividendi (N. 2011.4 seg.).

La rielaborazione nel Codice civile delle disposizioni sulle fondazioni di previdenza a favore del personale (art. 89 CC) ha reso necessaria un'aggiunta alla regolamentazione di cui al N. 2088.

Sono state precisate le direttive concernenti la formula per il calcolo del salario determinante (conversione delle rendite in capitale al momento della cessazione del rapporto di lavoro, N. 2111 segg.) ed è stato aggiunto un esempio (Allegato 2.16).

Con l'aggiunta del N. 2138.1 sono state fornite precisazioni riguardo all'intero ambito delle indennità e prestazioni in occasione di avvenimenti particolari.

Infine, sono stati corretti errori e imprecisioni ed è stata aggiornata la giurisprudenza del Tribunale federale (sentenze fino al n. 53 incluso della [Giurisprudenza del Tribunale federale relativa al diritto in materia di contributi AVS, selezione dell'UFAS](#) [in tedesco e francese]).

Le modifiche sono contrassegnate dall'annotazione 1/17.

Abbreviazioni

AD	Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione
art.	articolo
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti
Circ. AD	Circolare sui contributi all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione
CAD	Circolare sui contributi all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione
CC	Codice civile svizzero del 10 dicembre 1907 (RS 210)
CI	Conto individuale
CO	Codice delle obbligazioni del 30 marzo 1911 (RS 220)
cpv.	capoverso
D CA/CI	Direttive concernenti il certificato di assicurazione ed il conto individuale
DIN	Direttive sui contributi dei lavoratori indipendenti e delle persone senza attività lucrativa nell'AVS/AI e nelle IPG
DOA	Direttive sull'obbligo assicurativo nell'AVS/AI
DRC	Direttive sulla riscossione dei contributi nell'AVS/AI e nelle IPG
DSD	Direttive sul salario determinante nell'AVS/AI e nelle IPG
DTF	Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale

DTFA	Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale delle assicurazioni (i numeri rinviano all'anno e alla pagina del fascicolo). Dal 1970 le sentenze del TFA sono pubblicate nella Parte V della Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale (DTF).
LADI	Legge federale del 25 giugno 1982 sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione; RS 837.0)
LAFam	Legge federale del 24 marzo 2006 sugli assegni familiari (Legge sugli assegni familiari; RS 836.2)
LAI	Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (RS 832.10)
LAINF	Legge federale del 20 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (RS 832.20)
LAM	Legge federale del 19 giugno 1992 sull'assicurazione militare (RS 833.1)
LAMal	Legge federale del 10 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10)
lett.	lettera
LAVS	Legge federale del 20 dicembre 1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (RS 831.10)
LAF	Legge federale del 20 giugno 1952 sugli assegni familiari nell'agricoltura (RS 836.1)
LFLP	Legge federale del 17 dicembre 1993 sul libero passaggio nella previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (Legge sul libero passaggio; RS 831.42)

LIFD	Legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (RS 642.11)
LIPG	Legge federale del 25 settembre 1952 sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità (Legge sulle indennità di perdita di guadagno; RS 834.1)
LPGA	Legge federale del 6 ottobre 2000 sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (RS 830.1)
LPP	Legge federale del 25 giugno 1982 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (RS 831.40)
LSC	Legge federale del 6 ottobre 1995 sul servizio civile sostitutivo (Legge sul servizio civile; RS 824.0)
N.	Numero marginale
OAE	Ordinanza del 29 novembre 1995 concernente l'amministrazione dell'esercito (RS 510.301)
OAINF	Ordinanza del 20 dicembre 1982 sull'assicurazione contro gli infortuni (RS 832.202)
OAMin	Ordinanza del 19 ottobre 1977 sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione (Ordinanza sull'affiliazione; RS 211.222.338)
OAVS	Ordinanza del 31 ottobre 1947 sull'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (RS 831.101)
OFGS	Ordinanza del DDPS del 9 dicembre 2003 sulle funzioni, i gradi e il soldo nella protezione civile (RS 520.112)
OLP	Ordinanza del 3 ottobre 1994 sul libero passaggio nella previdenza professionale per la vecchiaia, i

	superstiti e l'invalidità (Ordinanza sul libero passaggio; RS 831.425)
OPGA	Ordinanza dell'11 settembre 2002 sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (RS 830.11)
OPP 2	Ordinanza del 18 aprile 1984 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (RS 831.441.1)
OPP 3	Ordinanza del 13 novembre 1985 sulla legittimazione alle deduzioni fiscali per i contributi a forme di previdenza riconosciute (RS 831.461.3)
RCC	Rivista per le casse di compensazione AVS edita dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (fino al 1992)
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
seg.	segunte
segg.	seguenti
Suva	Istituto nazionale svizzero d'assicurazione contro gli infortuni
TFA	Tribunale federale delle assicurazioni (fino al 31 dicembre 2006)
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
UST	Ufficio federale di statistica
VSI	Pratique VSI pubblicata dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (dal 1993 al 2004)

- 1009 1/17 Una retribuzione può anche non essere versata, ma semplicemente accreditata. Si considera quindi che essa è conseguita mediante l'accREDITAMENTO¹ e i contributi sono dovuti da quel momento.
2011. 4 1/17 I dividendi distribuiti sono considerati in parte quale salario determinante soltanto se viene versato un salario troppo esiguo oppure se non ne viene versato alcuno e se il dividendo è palesemente sproporzionato. In questo caso occorre computare un importo equivalente alla retribuzione usuale nel settore².
2011. 5 1/17 Nella valutazione se per il lavoro prestato sia stata corrisposta una remunerazione adeguata corrispondente agli usi del settore, occorre considerare
- mansionario;
 - grado di responsabilità;
 - apporto di conoscenze specialistiche;
 - esperienze particolari;
 - conoscenze specifiche del settore;
 - tipo di attività svolta (p. es. attività operative aziendali o "mera" amministrazione di partecipazione presso una società holding);
 - raffronto tra la remunerazione attualmente corrisposta e quella media dell'anno precedente (p. es. mediante i certificati di salario annuali) per rilevare eventuali improvvise riduzioni di salario;
 - evoluzione generale dei salari all'interno dell'impresa;
 - grado d'occupazione;
 - calcolatrice individuale dei salari dell'UST ([Salarium](#));
 - se possibile, occorre procedere a un raffronto con le quote di utile distribuite ai titolari di diritti di partecipazione che non lavorano per la società o con il salario di dipendenti privi di diritti di partecipazione.

1	30	gennaio	1957	RCC	1957	pag. 178	DTFA 1957 pag. 34
	21	agosto	1958	RCC	1958	pag. 393	–
	7	marzo	1960	RCC	1960	pag. 319	DTFA 1960 pag. 42
	9	luglio	1975	RCC	1976	pag. 87	–
2	8	aprile	2015	9C_837/2014	–		

- 2042
1/17 Un assicurato che è organo di una persona giuridica può trovarsi in situazione sia di dipendente che di indipendente nei suoi confronti (così p. es. l'impresario edile, l'avvocato, il fiduciario, il contabile che fanno parte del consiglio d'amministrazione di una società anonima). Se questa agisce in qualità di terzo nei confronti della società, il guadagno che ne deriva è considerato reddito di un'attività lucrativa indipendente. Per qualificare l'indennità si deve vedere se l'attività per cui è versata è legata alla qualità di organo della società oppure se il suo esercizio è indipendente da questa funzione³.
- 2080
1/14 Appartengono pure al salario determinante le prestazioni del datore di lavoro che consistono nell'assunzione, su base volontaria o conformemente a determinate disposizioni legali (v. in particolare l'[art. 29 cpv. 3^{bis} LAM](#)⁴) da parte sua, dei contributi AVS/AI/IPG/AD e delle imposte dovute dal salariato (convenzione del salario netto). Bisogna così procedere alla conversione del salario netto in valore lordo. In caso di beneficiari di rendite di vecchiaia che esercitano un'attività lucrativa, prima di operare la conversione bisogna dedurre la franchigia secondo l'[art. 6^{quater} OAVS](#). Per ciò che riguarda l'assunzione dei contributi del salariato alla previdenza professionale, si veda il N. 2171. Per quanto riguarda la riscossione dei contributi si rinvia alle DRC.
- 2088
1/17 Si considerano inoltre prestazioni ai sensi del N. 2085
- il trasferimento di un avere di previdenza regolamentare all'istituto di previdenza del nuovo datore di lavoro o a un istituto di libero passaggio giusta l'[articolo 4 LFLP](#) (in forma di un conto di libero passaggio o di una polizza di libero passaggio giusta l'[art. 10 OLP](#)) al momento della cessazione del rapporto di lavoro;
 - nel quadro di una liquidazione parziale, le prestazioni fornite in base alle prescrizioni regolamentari concernenti le condizioni e la procedura per la liquidazione. Lo stesso si applica per analogia ai fondi di beneficenza senza prescri-

3	27 agosto 1979	RCC 1980 pag. 207	DTF 105 V 113
	13 settembre 1982	RCC 1983 pag. 22	–
4	17 dicembre 2012	9C_298/2012	DTF 139 V 50

zioni regolamentari per la procedura di liquidazione parziale, a patto che siano rispettati i principi della parità di trattamento e di adeguatezza (v. [art. 89a cpv. 8 n. 3 CC](#)).

2111 1/17 Le rendite devono essere convertite in capitale con l'aiuto delle tabelle dell'Allegato 1 ([art. 7 lett. q OAVS](#)). Si vedano anche gli esempi figuranti nell'Allegato 2. I fattori contenuti nelle tabelle summenzionate (tabella 1 per gli uomini e tabella 2 per le donne) poggiano sulla base statistica AVS 2015 (scenario di riferimento UST A-00-2015 per il 2035) e su un tasso d'interesse tecnico del 2,5 per cento.

2111. Si applica la formula di calcolo seguente:

1
1/17

Rendita annua x ponderazione che tiene conto della durata del versamento della rendita x fattore di conversione secondo la tabella

La scelta del fattore è dettata dal tipo di rendita:

- per rendite vitalizie immediate: capitale = rendita mensile x 12 x fattore «vitalizio»;
- per rendite transitorie immediate e rinviate: capitale = rendita mensile x 12 x numero di mesi a beneficio di una rendita / numero di mesi fino a 64/65 anni x fattore «transitorio» fino a 64/65 anni.
- per rendite vitalizie rinviate: capitale = rendita mensile x 12 x fattore «rinvitato».

La ponderazione è pari a 1 se il numero di mesi a beneficio di una rendita corrisponde al numero di mesi fino all'età di pensionamento.

Se l'importo della rendita versata non è costante o la durata del suo versamento non copre l'intero periodo fino al raggiungimento dell'età di pensionamento, viene calcolata una rendita media ponderando la rendita mensile.

Per le rendite transitorie rinviate il calcolo è uguale a quello per le rendite transitorie.

2111. Per stabilire il fattore di conversione è determinante l'età al momento della cessazione del rapporto di lavoro. L'età va arrotondata al mese successivo (senza contare il mese in cui cade il compleanno). Per gli anni di età incompleti, il fattore provvisorio viene interpolato e risulta quindi dalla differenza tra il fattore dell'età inferiore e quello dell'età superiore della tabella. Questa differenza viene moltiplicata per il numero di mesi fino al prossimo compleanno e poi divisa per 12; il risultato viene infine addizionato al fattore dell'età superiore. Il fattore (vitalizio, transitorio, rinviato) così interpolato e arrotondato ai centesimi tiene conto del tasso d'interesse tecnico nonché della durata di riscossione della rendita. Tale durata si basa sulla speranza di vita stimata al mese al momento della cessazione del rapporto di lavoro. La formula di calcolo è la seguente:

(fattore dell'età inferiore – fattore dell'età superiore) x (n. di mesi fino al prossimo compleanno / 12) + fattore dell'età superiore (arrotondato ai centesimi)

Si vedano anche le legende delle tabelle e gli esempi 2.6 e 2.10 nell'Allegato 2.

2114. I calcoli possono essere effettuati mediante lo strumento
2 [«Conversione di rendite in capitale secondo l'art. 7 lett. g](#)
1/17 [OAVS»](#) messo a disposizione sul sito dell'UFAS.
- 2115 Per l'applicazione degli importi massimi annui nell'ambito
1/17 dell'AD si veda la Circ. AD.
- 2118 Il soldo militare secondo l'[articolo 38 OAE](#) non fa parte del
1/17 salario determinante.

- 2119 Il diritto dell'AVS assimila al soldo militare:
1/17 – il soldo versato alle *persone attive nella protezione civile*⁵ giusta l'[articolo 3 OFGS](#).
- 2120 – L'importo per le piccole spese personali versato a *chi*
1/17 *presta servizio civile* ai sensi dell'[articolo 29 capoverso 1 LSC](#).
- 2123 – gli *assegni per l'economia domestica* (a volte denominati
1/13 anche assegni familiari) concessi ai salariati sposati che vivono con il coniuge o il partner registrato e/o con figli e a salariati celibi, vedovi o divorziati che vivono con figli ai sensi del N. 2122⁶.
Si considerano assegni per l'economia domestica solo le prestazioni concesse in aggiunta al salario. Non è ammesso designare una parte del salario come assegno per l'economia domestica allo scopo di ottenerne l'esenzione dal pagamento dei contributi. Gli assegni per l'economia domestica sono prestazioni fisse, indipendenti dall'ammontare del salario. Essi devono essere dello stesso importo per tutti i lavoratori di un'azienda che ne hanno diritto.
- 2129 Esempi:
1/17 1. Una legge cantonale sugli assegni familiari prevede la concessione di un assegno di nascita di 1500 franchi; oltre a ciò il datore di lavoro concede, su base volontaria, alla signora Rossi un importo di 500 franchi a titolo di assegno di nascita. Solo l'assegno di formazione previsto dalla legge cantonale è esente da contributi. L'assegno di nascita concesso su base volontaria è soggetto a contributi (poiché la sua attribuzione non si basa né sul regolamento del personale né su un diritto).
2. Un contratto collettivo di lavoro prevede il versamento di un assegno per i figli di 300 franchi per figlio; in aggiunta a ciò il datore di lavoro concede al signor Bianchi, padre di due figli, un assegno per i figli di 500 franchi per figlio in base al

⁵	7 aprile	1975	RCC 1975	pag. 382	DTF	101	V	91
⁶	22 agosto	1984	RCC 1985	pag. 116	DTF	110	V	229
	29 giugno	1993	VSI 1995	pag. 29	DTF	119	V	385

contratto di lavoro. Mentre l'importo di 600 franchi previsto dal contratto collettivo di lavoro (300 fr. x 2 figli) è esente da contributi, l'aggiunta concessa dal datore di lavoro lo è solo fino all'importo di 500 franchi (250 fr. x 2 figli) conformemente al N. 2128 primo trattino.

3. Una legge cantonale sugli assegni familiari prevede la concessione di un assegno di formazione di 300 franchi; oltre a ciò il datore di lavoro versa un assegno di formazione di 500 franchi conformemente al regolamento del personale da lui emanato. L'assegno di formazione previsto dalla legge cantonale è esente da contributi, mentre quello versato dal datore di lavoro lo è solo fino all'importo di 250 franchi conformemente al N. 2128 primo trattino.

4. Un datore di lavoro prevede, nel regolamento del personale da lui emanato, la concessione di un assegno di nascita di 1000 franchi e di un assegno per l'economia domestica di 1200 franchi. Mentre l'intero importo dell'assegno di nascita è esente da contributi, l'assegno per l'economia domestica è interamente soggetto a contribuzione, in quanto non si tratta di un assegno esente da contributi ai sensi del N. 2128.

2131 Sono considerate prestazioni concesse in occasione di avvenimenti particolari, *escluse* dal salario determinante a meno che ne superino il valore usuale⁷:

2137 – *i regali in natura*, offerti abitualmente in particolari occasioni, come a Natale o capodanno, o concessi come premio unico per prestazioni di valore eccezionale o compiti particolari, se il loro valore complessivo non supera i 500 franchi all'anno. Determinante è il prezzo di costo a carico del datore di lavoro. I regali in oro e argento (compresi i lingotti e le monete) sono considerati regali in natura. I regali in contanti sono considerati gratifiche e fanno parte del salario determinante;

⁷ 30 dicembre 1964 RCC 1965 pag. 404 DTFA 1964 pag. 215
12 agosto 1985 RCC 1986 pag. 230 DTF 111 V 77

2138. Se le prestazioni concesse in particolari occasioni superano
1 il valore usuale o l'ordine di grandezza fissato, il valore com-
1/17 plessivo della prestazione o del regalo è soggetto a contributi⁸.
- 4126 La nozione di membri della famiglia che lavorano con il capo
1/17 dell'azienda agricola include coloro che sono assimilati ad
agricoltori indipendenti ai sensi dell'articolo 1a capoverso 2 let-
tere a e b LFA. Per quanto concerne l'obbligo di contribuzione
all'AD, si veda la Circ. AD.

⁸ 14 aprile 2004 [VSI 2004 pag. 165](#) –

5ª parte: Allegati

2. Esempi

1/17

- 2.8 Un collaboratore del servizio esterno, nato il 25 dicembre 1951, termina la sua attività il 31 dicembre 2013 all'età di 62 anni e riceve una rendita facoltativa di 3000 franchi mensili dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2015. Visto che nessuno dei criteri previsti all'[articolo 8^{ter} OAVS](#) è adempiuto (prestazione individuale), l'intero importo rientra nel salario determinante.

Di regola se una rendita è versata per un periodo inferiore ad un anno si rinuncia alla sua capitalizzazione. Nella fattispecie però bisogna capitalizzarla in quanto le prestazioni iniziano ad essere versate solo un anno dopo la partenza.

Le prestazioni transitorie vanno convertite in capitale secondo la formula seguente:

capitale = rendita mensile x 12 x numero di mesi a beneficio di una rendita / numero di mesi fino a 65 anni x fattore provvisorio fino a 65 anni

Rendita annua: $3000 \times 12 =$ 36 000

Età 62 anni: fattore transitorio fino a 65 2.9

Salario determinante: $36\ 000 \times 6/36 \times 2.9 =$ **17 400**

2.16 Un falegname, nato il 28 aprile 1951, termina la sua attività anticipatamente il 31 luglio 2013. Dal 1° maggio 2016 il suo datore di lavoro gli versa una rendita vitalizia facoltativa di 250 franchi al mese.

Rendita annua: $250 \times 12 =$ 3000

Età 62 anni e 3 mesi: fattore interpolato rinviato fino a 65 anni secondo la tabella:
 $(15.4-16.0) \times (9/12) + 16.0 =$ 15.55

Salario determinante: $3000 \times 15.55 =$ **46 650**